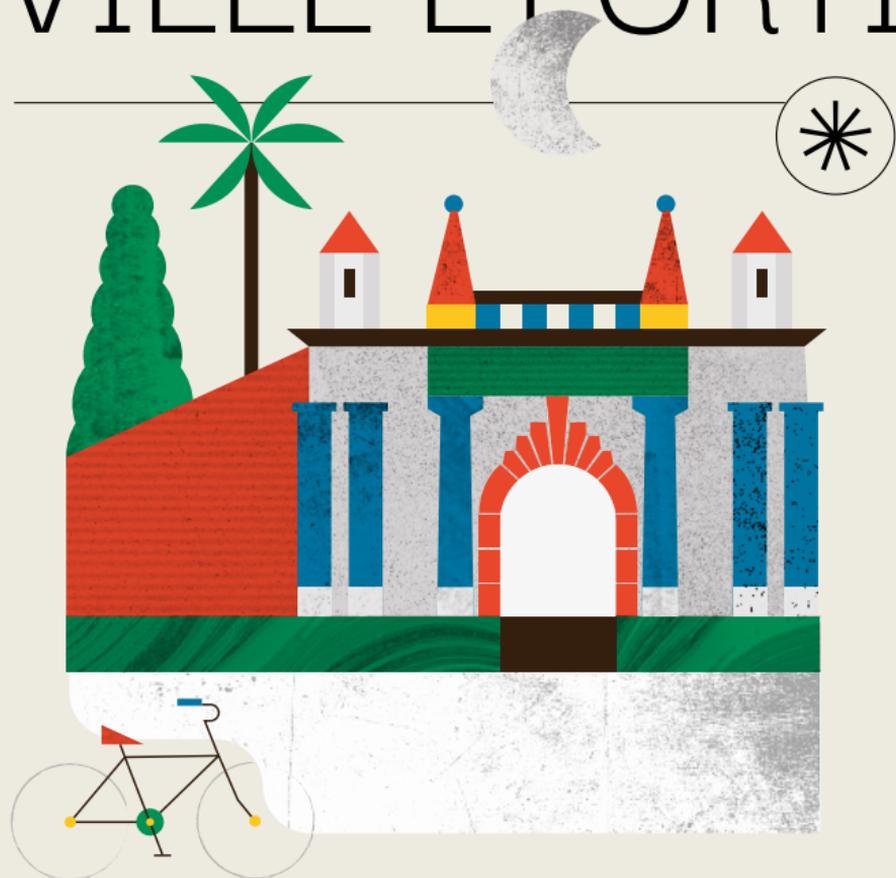


IN BICI TRA VILLE E FORTI



ITA ITINERARIO
CICLOTURISTICO

Opere di difesa Veneziane:
Palmanova città fortezza

P.2

ENG TOURIST CYCLING
ITINERARIES

Venetian Works of Defence:
City Fortress of Palmanova

P.10

 Palmanova

OpusLoci

Una città unica, Palmanova,
dalla pianta stellata e una piazza d'armi
di grande impatto scenografico,
dove un pennone, sulla cui base
calcarea sono incisi motti
di sapore rivoluzionario risalenti
all'occupazione napoleonica, si slancia
verso la cupola del cielo, infilzando
le nuvole o l'azzurro.

Il duomo seicentesco, che alcuni attribuiscono al grande Scamozzi, presenta una facciata che è di una bellezza e di una luminosità che ne fanno una delle più suggestive chiese della Regione. Lesene e marcapiani, nicchie e portali, in pietra d'Istria, le conferiscono un ritmo che lo sguardo segue con piacere, soffermandosi su luci e ombre che ne animano la facciata. Ma, se vi piace pedalare, sappiate che tutti e cinque i siti UNESCO del Friuli Venezia Giulia sorgono in ambienti con delle peculiarità paesaggistiche e urbanistiche davvero uniche, attraversati da strade e sentieri di campagna, dei veri paradisi per il ciclista.

Il percorso palmarino parte proprio dalla piazza per poi uscire dalla fortezza da Porta Aquileia, una delle tre che, pur nell'austerità di un manufatto militare, sfoggiano una



[Chiesa del Santissimo Redentore \(Duomo\).](#)

© EMILIO RIGATTI

sapiente architettura di severa eleganza, modulata sulla varietà di forme e materiali. Sarà il tracciato dell'Alpe Adria a condurci fino a Strassoldo, il borgo fortificato che ospita due castelli, che in realtà hanno oggi l'aspetto di nobili residenze rustiche. Il borgo è un vero gioiello, con le due dimore dei conti Strassoldo, il mulino azionato dalle limpide acque del fiume Taglio, le prigioni e due chiese piccole e preziose. Quella dentro la fortificazione, dedicata a San Nicola, vide, nel 1798, le nozze del futuro Feldmaresciallo Radetzky con la contessina Francesca Romana Strassoldo. Vale la pena di visitarla, anche se è l'altra ad essere più significativa: è Santa Maria in Vineis, poco fuori dalle mura. Al suo interno, infatti, è stato messo in luce un ciclo di affreschi trecenteschi, attribuiti alla cerchia di Vitale da Bologna, che gli appassionati d'arte non devono perdersi. La strada che ci porta a Novacco, il piccolo borgo dei mulini, si immerge nel quieto paesaggio della Bassa Friulana, tra vigne, campi e acque cristalline di risorgiva. Poche case, resti di vasche a livelli per muovere le pale dei mulini, dei quali quello trecentesco, davvero pittoresco, presenta archi e contrafforti in mattoni. Entrando in questo presepio medievale della farina c'è una tettoia. Soffermatevi un momento a guardarla: è sorretta

da due poderose colonne in granito, di sicura provenienza aquileiese. È Storia.

Ad Alture, a un chilometro da qui, troviamo Villa Antonini e la chiesetta di San Biagio.



Alture, Villa Antonini.

© EMILIO RIGATTI

Aiello è il paese delle meridiane (ce ne sono oltre cento) e di Villa Formentini, che ospita il Museo della Civiltà Contadina.

La prossima tappa è Tapogliano e io, passando per Crauglio, non manco mai di gettare uno sguardo alla bella villa Steffaneo Roncato, che la cortesia dei proprietari permette di visitare, previo appuntamento.

Tapogliano è uno dei paesi più caratteristici di questa zona della Bassa Friulana, di rustica bellezza: una via

fiancheggiata da tipiche casette contadine, ben restaurate, i resti di una casa-fortezza – ben visibile il torrione circolare – la bella Villa Strassoldo, uno spettacolare cedro del libano e la chiesetta di San Martino, con affreschi quattrocenteschi. Nell'ampio piazzale erboso ombreggiato da spettacolari tigli pluricentenari, c'è la chiesetta di Santa Margherita, ottagonale, e lo stendardo austroungarico.

Bene, durante la Grande Guerra fu trasformato in antenna per trasmettere messaggi e ordini alle truppe italiane. Niente di spettacolare: solo un palo metallico. È Storia anche questa. Si raggiunge Nogaredo al Torre – il torrente Torre scorre qui vicino – seguendo la strada che esce da Tapogliano in direzione nord e proseguendo poi lungo il tratturo erboso (a volte anche troppo...) che corre ai piedi dell'argine. Il borgo è costituito da una sola strada che dall'argine del Torre raggiunge via Udine. Trecento metri. Basta. Un altro microelemento del paesaggio e della storia che regala al ciclista una serie di annessi rustici antichi e la splendida villa Gorgo-Maniago, dall'architettura neoclassica con reminiscenze rinascimentali.

La strada campestre verso Clauiano, immersa nel quieto paesaggio della Bassa, sfiora la chiesetta trecentesca dedicata a San Marco, che sorge da un prato ben curato. Un bel



Strassoldo.

© EMILIO RIGATTI

campanile a vela, slanciato ed elegante – una bella texture di sassi e pietra di Torreano – l'erba che invita a uno spuntino di viaggio, regalano allo sguardo un'atmosfera di pace e di tranquillità.

Eccoci a Clauiano, uno dei cento borghi più belli d'Italia.

Ma cos'ha di così speciale questo paese? Lo capirete da soli: le case sono costruite con i sassi del Torre, un'architettura povera e rurale che però ha sfidato secoli e terremoti, e io non capisco come. Un sasso sopra l'altro, un legante per tenerli uniti, e centinaia di viaggi coi carri carichi di ciottoli dal torrente al paese, un'epopea senza cantori che parla solo con la voce silenziosa dei muri.

L'orbita attorno alla stella UNESCO sta per finire: dopo Sottoselva torniamo nella fortezza passando per Porta Cividale. Da qui, volendo, si può intraprendere il giro completo della fortezza seguendo il sentiero che corre ai piedi dei bastioni. Ne vale la pena. Attorno alle eccellenze artistiche c'è un tappeto paesaggistico e di segni dell'uomo che sono come il mare blu attorno a un'isola. E una delle rotte possibili la abbiamo percorsa insieme. Spero sia stata una buona navigazione a pedali.

Le imprese locali



1

ANTICA COLTELLERIA DI PALMANOVA

L'Antica Coltellaria di Palmanova, situata nel centro storico della Città Fortezza da tre generazioni, si occupa della vendita di coltelli molto apprezzati da chef e sportivi, offrendo anche un servizio di affilatura per le lame. Il catalogo include, inoltre, diverse idee regalo, prodotti di profumeria e per la cura della persona, casalinghi ed elettrodomestici. Da sempre, tale attività si è distinta per la qualità dei servizi forniti alla propria clientela.

+ PALMANOVA (UD)

2

CAFFETTERIA TORINESE

La Caffetteria Torinese nasce nel 1938 a Palmanova. La qualità dell'offerta è una caratteristica a cui il locale presta molta attenzione, e questo comporta una costante ricerca di prodotti tipici, sia locali che esteri. A questo si aggiunge il ristorante che fa cucina creativa moderna, per dare vita a gusti e sapori sempre differenti. Per i motivi citati, la Caffetteria Torinese si è guadagnata il titolo di "Miglior

Bar d'Italia - Gambero Rosso" sia nel 2011 che nel 2014.

+ PALMANOVA (UD)

3

FATTORIA GORTANI

Composta dal padre Renato e dai figli Michele e Pietro, da diversi decenni la famiglia Gortani si occupa della trasformazione del latte, derivato dall'allevamento di vacche esclusivamente di razza bruna italiana, in prodotti caseari freschi e tradizionali. Ne sono un esempio il formaggio di malga, dall'intenso sapore alle erbe, e lo Zoncolan, la cui denominazione si deve all'omonimo monte su cui le vacche vengono portate a pascolare durante il periodo estivo.

+ SANTA MARIA LA LONGA (UD)

4

HOTEL AI DOGI

L'Hotel Ai Dogi nasce nell'anno 2009 dalla ristrutturazione di un'antica abitazione situata in Piazza Grande a Palmanova, a due passi dal duomo seicentesco. Alloggiare qui significa immergersi in un contesto storico ineguagliabile per la sua unicità, in un'atmosfera accogliente, lussuosa e

al tempo stesso familiare. La filosofia dell'attività si basa sull'importanza di garantire al cliente, attraverso lo svolgimento di un lavoro attento e premuroso, un'esperienza indimenticabile durante tutto il suo soggiorno.

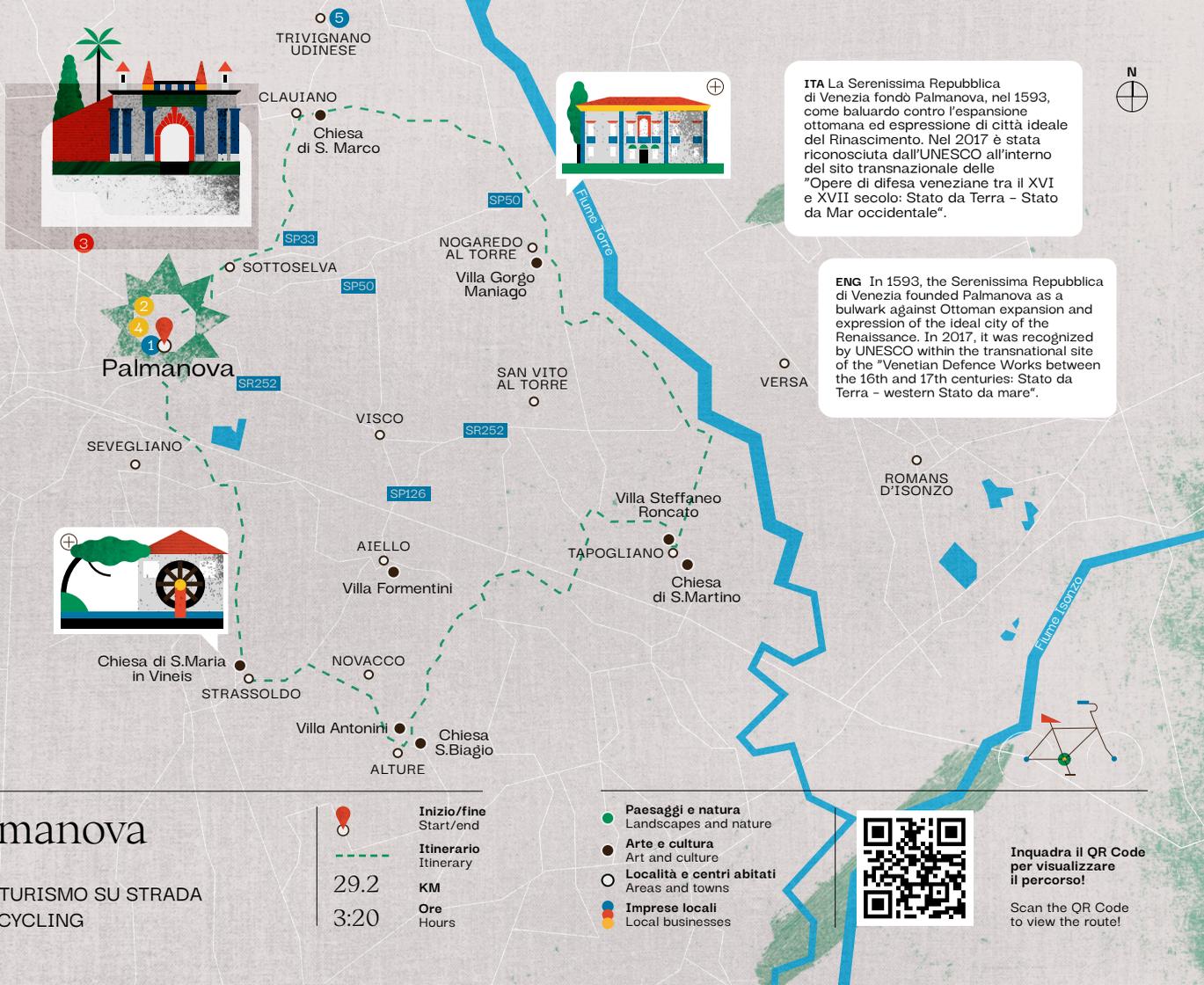
+ PALMANOVA (UD)

5

STUDIO D'ARTE LUCIANO DE TOMMASO

Seguendo le orme del padre pittore e scultore, Luciano De Tommaso decide di aprire a Trivignano Udinese uno studio-fonderia, che gestisce indipendentemente. Il suo spirito di ricerca lo porta ad apprendere consigli e segreti del settore, in particolare sulla realizzazione delle finiture e sul trattamento del metallo, conoscenze essenziali per poter scolpire il bronzo. Frutto di precisione e attenzione al dettaglio, tutte le opere sono, per loro stessa natura, realizzate in un unico pezzo.

+ TRIVIGNANO UDINESE (UD)



ITA La Serenissima Repubblica di Venezia fondò Palmanova, nel 1593, come baluardo contro l'espansione ottomana ed espressione di città ideale del Rinascimento. Nel 2017 è stata riconosciuta dall'UNESCO all'interno del sito transnazionale delle "Opere di difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo: Stato da Terra - Stato da Mar occidentale".

ENG In 1593, the Serenissima Repubblica di Venezia founded Palmanova as a bulwark against Ottoman expansion and expression of the ideal city of the Renaissance. In 2017, it was recognized by UNESCO within the transnational site of the "Venetian Defence Works between the 16th and 17th centuries: Stato da Terra - western Stato da mare".

Palmanova

CICLOTURISMO SU STRADA
ROAD CYCLING

 Inizio/fine
Start/end

 Itinerario
Itinerary

29.2 KM

3:20 Ore
Hours

-  Paesaggi e natura
Landscapes and nature
-  Arte e cultura
Art and culture
-  Località e centri abitati
Areas and towns
-  Imprese locali
Local businesses
- 



Inquadra il QR Code
per visualizzare
il percorso!

Scan the QR Code
to view the route!



1

ANTICA COLTELLERIA DI PALMANOVA

The Antica Coltelleria di Palmanova, located in the historic centre of the Fortress City for three generations, deals with the sale of knives much appreciated by chefs and sportsmen, also offering a blade sharpening service. The product range includes gift items, perfumery and personal care products, household goods and appliances. This company has always stood out for the quality of the services provided to its customers.

→ PALMANOVA (UD)

2

CAFFETTERIA TORINESE

The Caffetteria Torinese was founded in 1938 in Palmanova. The quality of its offer is a feature to which the Caffetteria pays a lot of attention, involving a constant search for both local and foreign typical products. A restaurant that offers creative modern cuisine has also been set up, giving life to tastes and flavours that are always varied. For the reasons mentioned, Caffetteria Torinese earned the title

of "Best Bar in Italy - Gambero Rosso" in 2011 and 2014.

→ PALMANOVA (UD)

3

FATTORIA GORTANI

For several decades the Gortani family, with the father Renato and his sons Michele and Pietro, has been involved in the transformation of milk, derived from the rearing of cows exclusively of Italian brown breed, into fresh and traditional dairy products. Examples are the Malga cheese, with an intense flavour of herbs, and the Zoncolan, whose name comes from the homonymous mountain on which the cows are brought to graze during the summer.

→ SANTA MARIA LA LONGA (UD)

4

HOTEL AI DOGI

The Hotel Ai Dogi was created in 2009 from the renovation of an ancient house located in Piazza Grande in Palmanova, near the seventeenth-century cathedral. Staying here means immersing yourself in an unparalleled historical context thanks to its welcoming, luxurious and, at the same time,

familiar atmosphere. The company's philosophy is based on the importance of guaranteeing an unforgettable experience throughout the customer's stay through careful and caring work.

→ PALMANOVA (UD)

5

STUDIO D'ARTE LUCIANO DE TOMMASO

Following in the footsteps of his painter and sculptor father, Luciano De Tommaso decided to open a studio-foundry in Trivignano Udinese, which he manages independently. His spirit of research led him to learn tips and secrets of the sector, particularly on the realization of finishes and the treatment of metal, essential knowledge to sculpt bronze. The result is his precision and attention to detail in every work, which he makes in a single piece.

→ TRIVIGNANO UDINESE (UD)

Palmanova is a unique city, in the shape of a star with a parade ground of great scenic impact. A flagpole, on whose limestone base are engraved revolutionary mottoes dating back to the Napoleonic occupation, points towards the sky, piercing the blue or the clouds.

The 17th-century cathedral, which some attribute to the great Scamozzi, presents a façade of beauty and brightness that make it one of the most fascinating churches in the region. Pilasters and string courses, niches and portals, in Istrian stone give it a rhythm that the gaze follows with pleasure, dwelling on the lights and shadows that animate the façade. But if you like cycling, you should know that all five UNESCO sites of Friuli Venezia Giulia are located in places with truly unique landscapes and urban peculiarities, crossed by roads, cycle paths and country paths, a true paradise for the cyclist.

The Palmarino route starts directly from the square. It then leaves the fortress from Porta Aquileia, one of the three that, despite the austerity of a military artefact, show off



Palmanova.

© EMILIO RIGATTI

a skilful architecture of stark elegance, modulated on the variety of shapes and materials. The Alpe Adria route will lead you to Strassoldo, the fortified village, home of two castles, which today have the appearance of noble rural residences. The village is a real gem, with the two residences of the Strassoldo counts, the mill driven by the clear waters of the Taglio river, the prisons and two small precious churches. The one inside the fortification, dedicated to San Nicola, witnessed the wedding of the future Field Marshal Radetzky with Countess Francesca Romana Strassoldo in 1798. It is worth visiting, even if the other is more significant: it is Santa Maria in Vineis, just outside the walls. Inside, a cycle of 14th-century frescoes has been brought to light, attributed to the entourage of Vitale da Bologna. Not to be missed by art enthusiasts. The road that leads you to Novacco, the hamlet of mills, is immersed in the quiet landscape of Bassa Friulana, among vineyards, fields and crystal-clear spring waters. There are a few houses and remains of tiered tanks to move the mill blades. The 14th-century mill is really picturesque with arches and brick buttresses. Entering this medieval flour nativity scene, you will see a canopy. Please take a moment to admire it as it is supported by two mighty granite columns, of sure Aquileia origin, and a part of History.

One kilometre away in Alture, you can find Villa Antonini and the church of San Biagio.

More history: frescoes have been found by the same workshop that painted the crypt of the Aquileia Basilica (11th-12th century!), while the ceiling is the work of an accomplished Baroque painter. Who? Here, I risk my reputation: Giulio Quaglio. Aiello can be reached in a few minutes, passing by an amazing row of ancient mulberry trees on our left. Aiello is the town of sundials (there are over one hundred) and Villa Formentini, which houses the Museum of Farming Civilization.

The next stop is Tapogliano, and when passing through Crauglio, I never fail to admire the beautiful villa Steffaneo Roncato, which can be visited by appointment, courtesy of the owners.

Tapogliano is one of the most characteristic villages of this area of the Bassa Friulana, of rural beauty: a street lined with typical well-restored farming houses, the remains of a house-fortress – the circular tower is clearly visible – the beautiful Villa Strassoldo, a spectacular cedar of Lebanon



Strassoldo, Chiesa di San Nicola.

© EMILIO RIGATTI

and the church of San Martino, with 15th-century frescoes. In the large grassy square shaded by spectacular centuries-old lime trees, there is the octagonal church of Santa Margherita and the Austro-Hungarian banner. It was transformed into an antenna to transmit messages and orders to Italian troops during the Great War. Nothing spectacular: only a metal pole. But this is history too.

Following the road that leaves Tapogliano in a northerly direction, you reach Nogaredo al Torre – the Torre creek flows nearby – and then continue along the grassy path (sometimes too overgrown) that runs at the foot of the embankment. The hamlet is just one road from the banks of the Torre creek reaching Via Udine. Three hundred metres, that's all. Another tiny part of the landscape and history that offers the cyclist a series of ancient rural outbuildings and the splendid Villa Gorgo-Maniago, with neoclassical architecture and Renaissance reminiscences.

The country road towards Clauiano, immersed in the quiet landscape of the Bassa Friulana, touches the 14th-century church dedicated to San Marco, which rises from a well-kept lawn. A beautiful bell tower, slender and elegant – a wonderful texture of pebbles and Torreano stone – the inviting grass perfect for a picnic, offers a view of this peaceful, tranquil place.



Altire, Chiesa di San Biagio.

© EMILIO RIGATTI

Here you are in Clauiano: one of the most beautiful villages in Italy.

But what is so special about this town? You will soon discover it by yourself: the houses are built with the stones of the Torre creek, a poor and rural architecture that has defied centuries and earthquakes, and I really don't understand how. One stone on top of the other, a binder to keep them together, and hundreds of wagon journeys loaded with pebbles from the creek to the village. It is an epic without singers that speaks only through the silent voice of the walls.

The orbit around the UNESCO star is about to end: after Sottoselva, you return to the fortress passing through Porta Cividale. From here, if you like, you can take the full tour of the fortress by following the path that runs at the foot of the ramparts. Definitely worth the effort. Surrounding the artistic excellence is a vast landscape and signs of mankind like the blue sea around an island. It is but one of the possible routes we have travelled. I hope it was a good ride.

Un nuovo modo di viaggiare. A new way of travelling.

OpusLoci è un progetto della Camera di Commercio di Pordenone-Udine che mette in rete gli artigiani, i ristoratori, gli albergatori e i produttori locali in un percorso di scoperta che attraversa i luoghi Patrimonio UNESCO del Friuli Venezia Giulia.

In bici tra ville e forti è uno dei cinque itinerari parte di un sistema di informazione cicloturistica che OpusLoci ha progettato per sostenere un nuovo modo di viaggiare e visitare il territorio.

OpusLoci is a project of the Chamber of Commerce of Pordenone-Udine that connects artisans, restaurateurs, hoteliers and local producers in a journey of discovery that crosses the UNESCO Heritage sites of Friuli Venezia Giulia.

Cycling among villas and forts is one of the five itineraries part of a cycling information system that OpusLoci has designed to support a new way of travelling and visiting the territory.

Walter Filiputti



www.opusloci.it

Inquadra il QR Code a pagina 9 per
visualizzare il percorso e iniziare a pedalare!

Scan the QR Code on page 9 to discover
the other itineraries and start pedalling!



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

